

Una festa popolare dalle origini molto antiche

Crespina: per un giorno le civette protagoniste

Crespina (Pisa). Festa del Santo Michele, 29 settembre: la regina piumata è lei, la Civetta. Così è da sempre a Crespina, l'antichissimo borgo rurale adagiato nel verde dei boschi che coprono tanta parte delle colline pisane. Ogni anno il 29 settembre è festa grande, il giorno più atteso di tutta la stagione, quando le civette compaiono nella piazza per la gara di abilità.

E' l'esordio in pubblico per decine di allevatori, uomini esperti, ognuno geloso di segreti tramandati da padre in figlio, che per un intero anno ha passato giorni e giorni ad allenare il proprio animale. Portano gli uccelli sulla tradizionale canna dalla quale la civetta dovrà spiccare il volo per compiere le evoluzioni di rito. In questo breve spazio di tempo l'animale sarà seguito da migliaia di occhi attenti e dallo sguardo severo di giudici che i decenni hanno fatto massimi esperti in materia. Per l'animale non sono permessi errori, la concorrenza delle altre civette è acerrima. Basta un attimo di indecisione quando il volatile torna sulla cima della canna, un odeggiamento o — peggio — una

disastrosa caduta, che tutto va in fumo, la bestia è squallificata. La civetta è un uccello da richiamo, se quando rientra «sinciampa», fa fuggire le eventuali prede che ha condotto con sé.

E' una festa pagana, di origini antiche come la caccia. Quanti anni è che si tiene la fiera delle civette? La memoria dell'uomo non serve a contare tutte le edizioni. Qualcuno ha deciso, sulla base dei documenti scritti, che questa sia la 461. edizione, ma — assicurano qui a Crespina — sicuramente la fiera è ancora più antica.

A questa arte venatoria nei secoli passati sono stati dedicati poemi e scritti di penne illustri come scrive Pier Luigi Chierici in un articolo pubblicato sul numero unico che ogni anno la Pro Loco di Crespina pubblica in occasione della fiera. Chierici riporta un brano di Bartolomeo Alberti detto il Solfanaro personaggio vissuto a Bologna tra la fine del '600 e l'inizio del '700 che scrive un capitolo sper prendere uccelli con la civetta:

«...si richiede una civetta ben ammaestrata a saltellare su e giù dal piumacciuolo rosso posto sopra un piccolo pa-

lo; ma se non fosse ben avvezza conviene con uno spago congiunto con uno dei suoi capi allo spago che tiene legata la civetta al palo andarla tirandola giù dal piumacciuolo, acciò essa via vada sia risultando. Intorno al luogo ove si potrà il palo della civetta devosi impiantare ripartiti a croce quattro vergoni nei quali inseriscansi sei panie in circa alcuno grossezze e li vergoni devono porsi in tale distanza dalla civetta, che non resti per essa invischiata, e cadendo alcune panie in terra con l'uccello attaccato, vi si lasciano, qualora ne sopraggiungano altri: poiché accostandosi l'uccellatore per levar via le prime, gli altri uccelli che non si sono ancora gettati sopra le panie se ne fuggirebbero...»

Dai tempi passati al 1979: la tradizione continua e si sviluppa con l'aiuto della popolazione e della gente. Quest'anno che il 29 settembre cade di sabato si prevede un afflusso enorme di folla, circa 10.000 visitatori. Ad attrezzare ogni cosa per accogliere questa invasione ci hanno pensato gli uomini della Pro Loco che già da mesi lavora-

no per il gran giorno. I soldi sono venuti da una sottoscrizione popolare e, quest'anno per la prima volta, anche un contributo della Regione Toscana che intende favorire le tradizioni di questo genere.

La festa inizierà nelle prime ore dell'alba con la gara di canto degli uccelli. Merli, tordi, sassesselli e fringuelli faranno a gara per il trillo più bello. Al primo spuntare del sole, gli uccelli, tenuti per lungo tempo al buio, vengono portati alla luce perché facciano sentire il loro canto. Il più bravo vince. Il premio, in sé, è poca cosa ma i guadagni per le centinaia di allevatori che partecipano alla esibizione si fanno alti: un torlo con «l'ugola d'oro» può raggiungere il valore di 500.000 lire.

Per questa edizione 1979, gli organizzatori hanno deciso di sperimentare una nuova manifestazione: una partita a carte vivente. Due squadre giocheranno una partita a carte (briscola o scopa) mentre in piazza uomini vestiti con costumi del caso riprodurranno le mosse dei giocatori. Le carte, ovviamente, saranno quelle toscane.



PAGINA A CURA DI RENZO RIDI

VIRGILI EUGENIO

Vini delle Colline Pisane

CANTINA DI GENAIA

CENAIA - Tel. 050/63761



Che per Crespina la civetta sia veramente importante è dimostrato, oltre che dalla partecipazione massiccia alla festa del 29 settembre, dall'esistenza di un monumento dedicato proprio al nottambulo rapace. Monumento che, tra l'altro, è ospitato guarda caso in... piazza fiera delle civette

CON LA NUOVA MILLE LA OPEL VA AVANTI.

TUTTI A VEDERE LA NUOVA KADETT.

AICA - ACAP

PISA - Via Tosco Romagnola, 208 - Tel. 050 982047
LIVORNO - Piazza D. Chiesa, 44 - Tel. 0586 403241



STORIA DI UN BORGO

Crespina sorge in una zona collinare di origine antichissima già abitata in epoche preistoriche come hanno dimostrato i resti di età Neolitica rinvenuti nella seconda metà dell'800 da ricerche archeologiche. La presenza etrusca è testimoniata dalla scoperta a Riparbella, Castellina, Crespina e Terricciola di cippi funebri e monili.

Tutto l'arco delle colline pisane ebbe una notevole importanza commerciale e militare fin dagli inizi dell'impero romano e si hanno notizie certe che nel 31 a.C. Cesare Augusto inviò nel territorio Pisano 28 colonie con lo scopo di bonificare i terreni e costituire un punto strategico militare contro le invasioni barbariche.

La carta più antica che riguarda Crespina è del 16 agosto 983 con la quale Te-



LA CIVETTA: CHI E'?

La civetta (Athene Noctua) ora, come indica il suo nome, l'attributo consacrato di Minerva Athena, dea della bellezza e dell'intelligenza. Una moneta di Atene chiamata civetta portava sul retro, una testa di Minerva e sul verso una civetta dall'aria pensosa e posata.

E' un bell'uccello benché di piccole dimensioni. Il suo piumaggio grigio scuro, più chiaro sul ventre, si orna di macchie irregolari. Le zampe sono relativamente poco ricche di penne ed i cerchi facciali non sono molto evidenti. La civetta abita tutta l'Europa e gran parte dell'Asia e dell'Africa. Si trova in tutta Italia ed è sedentaria nelle regioni più calde, mentre dalle zone settentrionali si allontana durante l'inverno. Il suo habitat è costituito prin-

A PERIGNANO

Ristorante «da LIDO»

Ampie sale per cerimonie e banchetti

PERIGNANO DI LARI - Tel. 0587/616020

CIPOLLI CERAMICHE

50.000 mq di pavimenti e rivestimenti a prezzi **IMBATTIBILI**.

ALCUNI ESEMPLI:	L. 2.750
20 x 20 pavimento	L. 2.800
20 x 20 rivestimento	L. 7.000
30 x 30 pavimento offerta speciale I scelta	L. 4.800
30 x 30 pavimento offerta speciale II scelta	L. 7.000
20 x 25 rivestimento offerta speciale I scelta	L. 4.800
20 x 25 rivestimento offerta speciale II scelta	L. 3.800
20 x 25 pavimento decoro	L. 51.000
Sanitari 5 pezzi bianchi	L. 38.400
Rubinetteria lavabo bidet gruppo vasca	L. 89.000
Completo accessori bagno cristallo	

Accessori da bagno - Caminetti fino ad esaurimento
PREZZI DI FABBRICA - VEDERE PER CREDERE!!!

ECCEZIONALE! «COMPRA OGGI PAGHERAI DOMANI»

rinovare la tua casa con il **CREDIACQUISTO**

la nuova formula creata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di PISA per il pagamento rateale fino a 36 mesi senza cambiali.

CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette
Via Piave 21 - tel. 0587/40264 **SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO**

la CARAVAN'S MARKET

Tutto per il campeggio
Tende - Roulotte - Carrelli tenda, ecc.

vi ricorda

IL NUOVO CENTRO ASSISTENZA
di via ANDREA PISANO

Rimessaggio - Riparazione - Trasformazione
Montaggio ganci e tutti i migliori accessori

Una équipe di tecnici è a disposizione per risolvere tutte le V/s esigenze

PISA - Telefono 502198 - 531371

RENAULT

Veicoli Industriali

I bisonti della strada

CONCESSIONARIA PER LIVORNO - PISA E PROVINCE

S. C. A. I.

57100 LIVORNO - Via F. ENRIQUEZ, 7 - Telefono (0586) 40.40.42